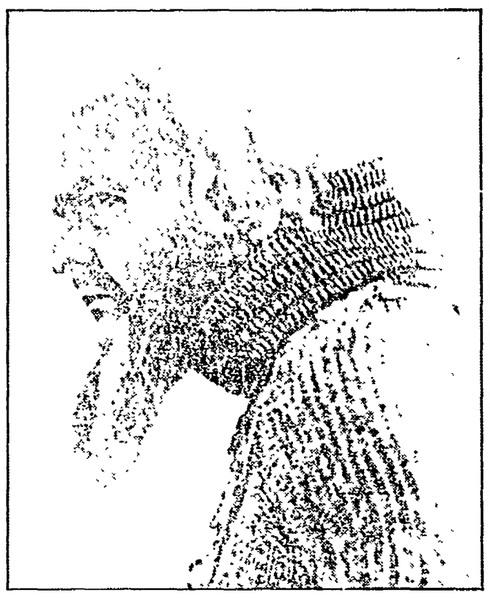
Spettacoli Cultura

Beppe Grillo e, a sinistra, Antonio Ricci, paroliere

L'intervista Parla Antonio Ricci, scrittore e comico «dietro le quinte»

Grillo? Senza di me gli manca la parola



Antonio Ricci: la sua faccia la conoscono in pochi, ma il suo umorismo lo conoscono tutti. È l'alter ego di Beppe Grillo, il suo «paroliere», quello che gli mette in bocca le battute, che vive con lui quando lavorano insieme, che lo studia e lo provoca. Ma Ricci chi è davvero? Quanti anni ha e come si diventa «spiritosi di professione»?

«Ho 33 anni e ho cominciato questo lavoro tanti anni fa facendo cabaret con Beppe nello stesso locale. Si chiamava l'Instabile. Poi ho smesso per mettermi a insegnare e dopo due anni Beppe mi ha ripescato. Certo è duro essere spiritosi per professione. Ma non è una professione. È una cosa anomala. A me non risulta molto difficile: la roba la vedi rovesciata. Anche a scuola, quando facevo i temi, vedevo già le cose capovolte...».

Sarai stato un pessimo scolaro...

«Beh, no, ero bravissimo alle elementari, poi ho fatto un liceo da incompreso e una ottima università. Comunque l'essenziale è che uno veda le cose in un'altra maniera. Parto da un dato serio e poi lo stravolgo».

Quando Grillo fa le sue scenette, non ti senti un po' sdoppiato, come se ti portasse via qualcosa di tuo?

«Siamo completamente diversi. Abbiamo solo una cosa in comune: il modo di intendere quello che fa ridere. Ho lavorato anche con altri comici, ma lui è quello con il quale mi trovo meglio. Ha sempre voglia di fare cose nuove».

Ma non senti la nostalgia della scena? Non ti viene voglia di sostituirti a Beppe e fare tu l'attore?

«Assolutamente. Non mi sentivo tagliato per la scena. Pensa che ho fatto anche adunate oceaniche, cantavo perfino, però avevo troppa paura. Preferisco stare dietro le quinte. Così posso continuare a vivere una vita normale e per me è quello che conta di più. Come appari in TV sei identificato: non puoi più salire su un autobus. L'ultima volta che siamo andati in montagna, con Beppe, siamo stati fermati da una scolaresca di duecento bambini. E noi lì su una parete di sesto grado, che franavamo a valle .. mentre lui firmava autografi. Quando sei famoso cambia proprio tutto. Io invece voglio vivere la vita dell'altra gente. Così posso osservarla. Se no come fai? Avrei anche meno spunti e meno idee. Non hai più neanche la soddisfazione di fare la fila perché ti fanno passare per primo...».

So che lavori attualmente a "Drive in", il varietà di Italia 1 che ha avuto un successo imprevisto. Quali testi scrivi?

«A *Drive in* faccio anche gags visive. È una trasmissione che ho ideato insieme a Nicotra e a Greggio per sperimentare cose nuove. All'inizio, quando pensavamo di fare solo un certo numero di puntate, lavoravamo con slancio incredibile, tutti quanti, e ci inventavamo cose lì per lì. Forse per questo il programma è andato così bene e continuiamo ancora a registrarlo».

Sei tu che hai inventato Has Fidanken, il cocker geniale?

«Veramente no. Non sappiamo più chi l'ha inventato. Io però ho insistito per riprenderlo, dopo che era stato abbandonato, perché i macchinisti continuavano a dire *Has Fidanken*. All'inizio era l'ordine dato in finto tedesco, poi è diventato il nome del cane».

Ma questo cocker è proprio così tranquillo o gli date il sonnifero?

«Macché, il cane è proprio così. Non gliene frega niente; ha capito tutto di come vanno le cose».

E di Carmen Russo, cosa mi dici? Mi pare che l'utilizziate in modo quasi surreale, nonostante che sia un tipo tanto carnale...».

«Carmen Russo? Sì, è una bellezza surreale, diciamo. È brava. Vuole fare la svampita, ma in realtà ha molta ironia verso se stessa. È simpatica e a parlarci fa morire dal ridere».

E adesso cosa pensi di fare? Non sei stanco di questa produzione «usa e getta» che si consuma in una sola serata? Non avresti voglia, che so, di scrivere un libro, delle poesie...?

«Libri no. Non sono ancora maturo. È vero che scrivo cose che si consumano, ma raggiungo delle platee enormi. Quello che mi attira è che nello stesso momento, con una battuta su Craxi, tu puoi raggiungere un bambino, un vecchio, e anche lo stesso Craxi».

Perché proprio Craxi?

«Craxi è un punto fermo. Mi ispira tutto in lui: la gente che gli sta attorno, i suoi atteggiamenti, la sua prepotenza...».

Non è che lo vedi un po' come il Napoloni del film di Chaplin, «Il grande dittatore»?

«Lo vedo come il dittatore democratico. Uno che da un momento all'altro, invece di governare, potrebbe aprire una catena di ristoranti o di club alla Guadalupa».

Ma i politici vi danno problemi? Si lamentano delle vostre battute?

«Il grande politico no. Longo sì».

Dove ti senti più libero di dire quello che vuoi, alla RAI, sulle antenne private o magari sui palcoscenici?

«È lo stesso. La libertà non te la dà nessuno. È una cosa che ti devi conquistare sempre da te. Se cadi nell'autocensura non dici più nulla. In RAI, con *Te lo do io il Brasile*, ho avuto una libertà assoluta. Quest'anno in genere siamo stati molto liberi. Nessuno ci ha richiesto prima i testi. Si fidano: sanno che possiamo fare qualche battuta cattiva, ma sempre nei limiti del buon gusto».

Adesso, per concludere, perché non mi parli male di Beppe Grillo? Dimmi i suoi difetti. Cosa gli vorresti cambiare?

«Tutto gli vorrei cambiare, ma poi non sarebbe più Grillo. I suoi difetti sono tanti, per esempio al mattino è un'altra persona, una specie di Mister Hyde, irriconoscibile. Comincia a diventare spiritoso all'ora del thé. Avaro? È al di là della avarizia: perché non porta mai neppure il portafoglio. È pigro, ma ha la mania di fare dello sport. È donnaiolo e io no. Lui mi odia per le mie virtù. Io cerco di rovinargli tutto con le donne. Lui dice che parlo con gli animali come San Francesco, però tra i due sono io il più cattivo. Io sono spietato, lui *soft*. Quando facciamo vita in comune lui cucina, mette in ordine, è tutto pulitino. Io gli butto briciole dappertutto».

Maria Novella Oppo

Filatelia

Ancora a proposito delle etichette del Poligrafico

Alcune mie osservazioni sugli usi postali delle etichette stampate nell'immediato dopoguerra dal Poligrafico dello Stato e destinate a raccogliere fondi a beneficio delle vittime del fascismo (l'*Unità*, 7 maggio 1984) hanno indotto Gianfranco Pastormerlo — autore dello scritto che aveva dato lo spunto alle mie osservazioni — a mandarmi la lettera che segue: «Mi spiace che quanto è stato stampato abbia provocato una certa confusione, ma posso assicurare che molte lettere affrancate con la sola vignetta oppure a completamento della tariffa postale sono state passate per posta senza alcuna tassa.

«Queste vignette furono vendute negli uffici postali, specialmente nel centro d'Italia e gli stessi impiegati consigliavano l'acquisto e l'uso con lo scopo di reperire i fondi.

«Ho diverse documentazioni di questi fatti e unisco anche due fotocopie di lettere giunte da Catania (non certo filateliche) nelle quali il porto di lire 6 è composto anche da una vignetta.

«D'accordo che in quel periodo travagliato tutto serviva per affrancare la corrispondenza, ma ritengo che quando la composizione del porto dovuto è fatta da più e diversi francobolli tutti regolarmente passati per posta, agli effetti postali essi diventino regolari».

Poiché sono sostanzialmente d'accordo con ciò che nella sua lettera scrive Pastormerlo, avrei potuto considerare conclusa la discussione; ritorno sull'argomento sia per il suo interesse collezionistico e documentario sia perché mi sembra che permangano alcuni elementi di confusione.

Nella nota pubblicata su l'*Unità* nel maggio scorso, affermavo che dalle collezioni di storia postale — e da quelle sulla Resistenza in particolare — debbono essere escluse le creazioni filateliche (gli specialisti sanno quanto l'osservazione valga per molto materiale presentato come proveniente dai campi di sterminio); che non ha interesse, dal punto di vista postale, l'uso fiscale di un'etichetta (che, peraltro, in molti casi è *aggiunta* ai diritti dovuti, così come accade per le etichette per la raccolta di fondi per la lotta contro la tbc); che sono di scarso interesse i documenti postali che recano l'etichetta *in aggiunta* al porto dovuto, anche se annullata con bollo postale.

Meritano di essere raccolte e studiate le lettere — e gli altri oggetti postali — il porto delle quali sia costituito da una o più etichette o da etichette usate promiscuamente con francobolli e che non siano tassate; per questa ragione occorre raccogliere il documento intero e non un frammento o un frontespizio.

Sono indicazioni di metodo che, unite all'accertamento dell'autenticità dei pezzi, consentono di formare una collezione valida e di evitare pesanti delusioni.

Vendite su offerta

Il 30 giugno sarà chiusa l'undicesima vendita per corrispondenza su offerta organizzata dallo studio filatelico Sergio Santachiara (Vicolo del Clemente 1 - 42100 Reggio Emilia). Il catalogo comprende 450 lotti in vendita su offerta e poco meno di 300 lotti messi in vendita a prezzi netti. La vendita su offerta riguarda quasi esclusivamente lettere intere, vale a dire il materiale oggi più ricercato e di moda. In molti casi i prezzi base risentono di tale situazione e sono più alti di quel che una corretta valutazione di rarità e pregio dei pezzi offerti consentirebbero. Il catalogo pertanto merita di essere esaminato più per trovare un pezzo che interessa che per cercarvi il buon affare.

Giorgio Biamino

Alle cinque della sera scende in arena «Don Chisciotte»

Su Raitre il film di Pabst interpretato dal grande cantante russo Scialjapin

Miguel Cervantes, scrittore sommo della letteratura spagnola; Georg Wilhelm Pabst, regista cinematografico tedesco autore di «Kameradschaft», del «Vaso di Pandora», di «Atlantide»; Fedor Ivanovic Scialjapin, cantante lirico (basso baritono) russo. Da questo incontro al vertice, quanto mai interdisciplinare (come si dice oggi), nacque nel 1933 un film per molti versi straordinario: «Don Chisciotte», una delle numerose versioni cinematografiche della celebre storia del triste hidalgo spagnolo innamorato della cavalleria e dei suoi miti. La Rai (rete 3) lo ripropone oggi alle 17, nella sua edizione francese interpretata da Arlette Marshall, Mireille Balin, Jean De Limour, Dorville (il film ebbe attori diversi nell'edizione parlata in inglese, come si usava all'epoca in cui il doppiaggio non era ancora pratica comune; ma il protagonista fu sempre Scialjapin).

Il film è singolarmente breve, poco meno di un'ora e mezzo: Pabst riduce sensibilmente la materia narrativa presente nello sterminato romanzo di Cervantes, concentrandosi su alcuni episodi (memorabile quello dei mulini a vento). La figura del protagonista campeggia però con grande forza, grazie alla maestosa presenza del cantante russo alla sua prima e unica incursione nel mondo del cinema. Del resto, Scialjapin (all'epoca sessantenne, era nato nel 1873) era uno dei più celebri cantanti lirici del mondo, dalla fama paragonabile a quella di Caruso, ma era anche un grande attore che aveva profondamente rinnovato la tradizione melodrammatica dell'opera russa. Lo stesso Stanislavskij, l'autore del celebre «Il lavoro dell'attore», indicava Scialjapin come esempio ai suoi giovani allievi e il suo collaboratore Nemirovic-Dancenko definiva il cantante «un vero Cristoforo Colombo della musica». Nei panni di Don Chisciotte, Scialjapin è perfetto, e naturalmente non rinuncia a cantare un paio di struggenti ballate musicate da Ibert.

NELLA FOTO: Scialjapin

Oggi in TV

Elliott Gould pessimo marito

Un appuntamento di Rai Due per gli appassionati di cinema in casa: «Finchè vita non ci separi», di Milton Katselas, in onda in due parti, stasera e il 25 giugno, alle 21.25. Ne sono interpreti: Elizabeth Montgomery, Elliott Gould e Michael Murphy. È la storia di una donna che col matrimonio ha lasciato il lavoro per dedicarsi al marito, autore di romanzi gialli. Apparentemente Joan forma con Michael una bella coppia: figli adolescenti, casa in città e casa al mare, denaro sufficiente, amici e voluttuarie. Collaudo di 15 anni. Ma in realtà lei è una donna scontenta e insoddisfatta. Quanto a lui, si consola con avventure da quattro soldi. La conseguenza sono gli inevitabili litigi. C'è poi una seconda conseguenza: il tentativo di evasione da parte della donna delusa e mortificata. Joan cerca la felicità tra le braccia di un dentista, amico di famiglia, divorziato.

Elliott Gould

«Costanzo show» con onorevoli e comici

Chè cos'è un attore caratterista? Ce lo raccontano stasera al Maurizio Costanzo Show (Rete 4 ore 22,15) Bombolo, Cannavale, Pietro De Vico e Gigi Reder, quattro facce di quel popolo di attori che costituiscono la «carne da macello» della commedia italiana. La definizione non sembri troppo crudele: è un po' questo il modo in cui vengono considerati questi interpreti, almeno in Italia. Ma loro ne avrebbero da dire di tutti i colori, per rifarsi di tanta fatica e tanta fame, su grandi nomi e grandi celebrità del teatro e del cinema. E speriamo che lo facciano. Altri ospiti di Costanzo sono stasera due onorevoli (il programma, ovviamente, è registrato e quindi non si parlerà dei risultati elettorali che nel frattempo saranno noti), uno della DC e uno del PSI, che parleranno del desiderio del potere. Altri personaggi da interrogare sono: Marina Malfatti, Lando Fiorini, Amedeo Minghi e Luca Barbarossa. Per lo sport partecipano quattro esponenti della nazionale italiana di baseball e il campione europeo di «trial in bicicletta», un acrobata.

Pietro De Vico

Ecco i tre inquilini «scandalo» negli USA

Ore 18,50: arriva dagli USA (e da dove se no?) una nuova «situation comedy». Si chiamano così quelle serie di telefilm basate su un ambiente, una situazione più ancora che su personaggi e vicende. Questa che ci offre Rete 4 («Tre cuori in affitto») è stata considerata addirittura scabrosa negli States, paese dove ne capitano di tutti i colori, ma c'è sempre qualcuno che si scandalizza. In breve la situazione è questa: un giovanotto del tutto eterosessuale è costretto a fingersi «omo» per trovare casa a New York. Finalmente, così, può convivere «legittimamente», cioè senza creare scandalo, con due coetanee. Il padrone di casa non cederebbe mai il suo appartamento a un «califfo» bigamo, a una immonda comune, ma è contento di affittarlo a due brave ragazze e al loro amico un po' particolare. Da questa situazione nasce la comicità che si nutre di battute anche molto «spinte», ma attutite dal paradosso che governa tutta la faccenda. Il giovane Tripper non solo deve sopportare continui riferimenti alle sue supposte tendenze, ma deve anche convivere con due avvenenti fanciulle che lo considerano quasi inesistente, almeno dal punto di vista virile.

Direttore
EMANUELE MACALUSO
Condirettore
ROMANO LEDDA
Vicedirettore
PIERO BORGHINI

Direttore responsabile
Giuseppe F. Mennella

Editrice S.p.A. all'Unità

Tipografia T.E.MI.
Via dei Taurini, 19 - 00185 Roma

Iscrizione al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

Iscriz. come giornale murale nel Registro del Trib. di Roma n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20100 - Tel. 6440 - ROMA, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Telef. 4.95.03.51-2-3-4-5 4.95.12.51-2-3-4-5 - TARIFFE DI ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 110.000, semestre 56.000 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 260.000, semestre 135.000 - Con L'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA (con libro omaggio) anno L. 130.000, semestre 65.500 - ESTERO (senza libro omaggio) anno L. 300.000, semestre 155.500 - Versamento sul CCP 430207 - Spedizione in abbonamento postale - PUBBLICITÀ: edizioni regionali e provinciali: SPI: Milano, via Manzoni, 37 - Tel. (02) 6313; Roma, piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - Tel. (06) 672031.
Succursali e rappresentanze in tutta Italia - PUBBLICITA': edizione nazionale: SIPRA: Direzione Generale, via Bertola, 24, Torino - Tel. (011) 57531; Sede di Milano: piazza IV Novembre, 5 Telefono (02) 6982.

Programmi TV e radio

Raiuno

7.30 TG1 - SPECIALE ELEZIONI EUROPEE — Nel corso della trasmissione «Hollywood, Hollywood» film di Gene Kelly, con Gene Kelly, Fred Astaire «Sulle strade della California», telefilm
13.00 VOGLIA DI MUSICA - G. Rossini, V. Bellini, G. Donizetti, G. Verdi, A. Catalani, G. Puccini
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTÒ CONTRO IL PIRATA NERO - Film di Fernando Cerchio, con Totò, Aldo Giuffrè
15.35 SPECIALE PARLAMENTO
16.05 SECRET VALLEY
16.30 CICLISMO. GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.00 KOJAK - Telefilm
17.50 IL FEDELE PATRASH - Un pessimo dell'e Fiandre
18.15 IL PARADISO DEI LEMURI
18.40 FIABE COSÌ
18.55 SHOGUN - Con Richard Chamberlain, Yuki Meguro (1ª puntata)
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 L'ULTIMO APACHE - Film con Burt Lancaster, Charles Bronson
21.55 TRIBUNA POLITICA - Inchiesta sui risultati elettorali
22.55 TELEGIORNALE
23.05 GRANDI MOSTRE - Venti progetti per il futuro del Lingotto
23.40 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

7.00 TG2 - EDIZIONE STRAORDINARIA: TG2 - SPECIALE ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO - Nel corso della trasmissione: «Il lupo dalla Slia», film di Domenico Coletti, con Silvana Mangano, Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 LA DINASTIA DEL POTERE
14.30 TANDEM - MUSICHIAMO - CARTONI ANIMATI
17.30 VEDIAMOCI SUL DUE
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 STARSKY E HUTCH - Telefilm
METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 TG2 - SPAZIOSETTE - Fatti e gente della settimana
21.25 FINCHÈ VITA NON CI SEPARI - Con Elizabeth Montgomery, Elliot Gould (1ª parte)
22.25 TG2 - STASERA
22.30 FINCHÈ VITA NON CI SEPARI - (2ª parte)
23.05 SORGENTE DI VITA
23.35 TG2 - STANOTTE

Raitre

16.30 TG3
16.40 CICLISMO - Giro degli Appennini
17.00 DON CHISCIOTTE - Film di Georg Wilhelm Pabst, con Fedor Saljapin, Dorville
18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 TG3
20.00 DSE - GIOVANI E GIOVANISSIMI
20.30 MILLE QUADRI SULLA LAGUNA - Una mostra della Biennale Arti Visive
21.30 TG3
21.40 DSE: MEDICINA SPECIALISTICA - Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
22.10 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ
23.15 TG3

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia; 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Attualità; 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 11.35 «Mary Tyler Moore» telefilm; 12.15 Help; 12.45 Il pranzo è servito; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Hazzard», telefilm; 18 «La piccola grande Nell», telefilm; 18.30 Popcorn; 19 «I Jeffersons», telefilm; 19.30 Zig Zag; 20.25 «Il ricco e il povero», sceneggiato; 22.25 «Love Boat», telefilm; 23.25 Sport: Golf; 0.25 Film «Guadalcanal ora zero».

Retequattro

9.15 Cartoni animati; 9.30 telefilm; 10 «I giorni di Bryan», telefilm; 11 Film; 12.30 Cartoni animati; 13 Prontovideo; 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela, 14.15 «Magia» telenovela; 15 Film; 16.50 Cartoni animati; 17.50 «La famiglia Bradford», telefilm; 18.50 Telefilm; 19.30 M'ama non m'ama; 20.25 Film; 22.25 Maurizio Costanzo Show; 0.30 Film «Mattatoio 5»; 2.20 Sport: calcio spettacolo.

Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «La gatta con la frusta»; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati; «Strega per amore», telefilm; 17.30 «Una famiglia americana», telefilm; 18.30 «Ralphsupermaxieroe»,telefilm; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 Cartoni animati; 20.25 Sport: Calcio Brasile-Argentina; 22.30 Bit, storia di computer; 23.15 «Samurai», telefilm; 0.15 Film «L'asso nella manica», con Kirk Douglas.

Montecarlo

13 Cartoni animati; 14 «Madame Bovary», sceneggiato; 15 Check Up; 16 «Lo sceriffo del sud», telefilm; 17 Orecchiocchio; 17.30 «Mork e Mindy», telefilm; 17.55 «Capitol», telefilm; 18.50 Shopping - Telemenù; 19.25 Gli affari sono affari; 19.55 Cartoni animati; 20.25 Film «Paura in palcoscenico», di A. Hitchcock, con J. Wyman e M. Dietrich; 22.10 Portogallo-Spagna.

Euro TV

11 «Peyton Place», telefilm; 11.15 «Mama Linda», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 15.45 «Peyton Place», telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.20 Film «Perché mamma ti manda solo?», con Carlo Giuffrè e Bernadette Lafont; 22.20 Film «Il cibo degli dei», con Marjoe Gortner e Pamela Franklin; 23.30 Strani e curiosi.

Capodistria

12.15 Calcio: Germania Occidentale-Romania - Portogallo-Spagna; 17.30 TG-Notizie; 17.35 Film; 19 Cartoni animati; 19.25 Zig-Zag; 19.30 TG-Punto d'incontro; 19.50 «Attraverso tutti i mari», documentario; 20.20 «Il cacciatore» telefilm; 21.20 TG-Tuttoggi; 21.30 Passo di danza; 22 Film notte.

Scegli il tuo film

L'ULTIMO APACHE (RAI 1, ore 20.30)
Uno dei film che, negli anni 50 (decennio ancora dorato per il genere western) iniziarono la rivalutazione degli indiani e la demolizione dei miti del vecchio West. Burt Lancaster è Masai, un giovane guerriero apache che, dopo la definitiva sconfitta di Geronimo, si rifiuta di deporre le armi e continua da solo la propria lotta contro i bianchi. Anche confinato in una riserva, fugge e rifiuta la resa, fino alla fine. Non è un caso che un film così antitradizionale sia diretto da Robert Aldrich, regista abituato a scorrazzare in libertà nei territori dei generi hollywoodiani.

L'ASSO NELLA MANICA (Italia 1, ore 0.15)
La tragedia di Vermicino trent'anni prima, con i mass-media scatenati alla ricerca dello scoop. Un giornalista senza scrupoli, carrierista sfrenato, viene a sapere che un uomo è stato bloccato dal crollo di una cava di sabbia, e inventa il «caso» al solo scopo di farsi un nome. È uno dei film più amari del grande Billy Wilder, girato nel 1951 e interpretato da uno scatenato Kirk Douglas.

MATTATOIO 5 (Retequattro, ore 0.30) Da un romanzo di Kurt Vonnegut, un curioso film di fantascienza girato nel 1972 da George Roy Hill, autore di best-seller come *La stangata* e *Butch Cassidy*. L'oculista Billy Pilgrim vive una strana avventura in cui il suo rapimento ad opera di un disco volante di «alieni» si mescola ai suoi ricordi della seconda guerra mondiale, dai lager nazisti al bombardamento di Dresda. Ne esce un'allucinata parabola sulla violenza, interpretata da Michael Sacks, Ron Leibman e Valerie Perrine.

LA DOTTORESSA CI STA COL COLONNELLO (Retequattro, ore 20.25)
Relegato l'ottimo *Mattatoio 5* alle ore piccole, la TV di Mondadori spara in prima serata questo demenziale film comico-pecoreccio diretto nell'80 da Michele Tarantini. Vi bastino i nomi degli attori: Lino Banfi, Alvaro Vitali e Nadia Cassini.

TOTÒ CONTRO IL PIRATA NERO (RAI 1, ore 14)
In tema di comicità molto meglio questo film del 1964 in cui Totò si nasconde in un barile sulla banchina del porto, per sfuggire alle guardie, e si ritrova sulla nave del terribile «Pirata nero». La regia è di Fernando Cerchio.

A TUTTO GAS (RAI 2, ore 16)
Subito dopo Totò, basta girare canale e cominciano gli appuntamenti pomeridiani con Elvis Presley (dureranno per tutta la settimana, è un appuntamento ormai classico dell'estate). Si replica *A tutto gas* (*Speedway*, 1968, di Norman Taurog), in cui un campione del volante è perseguitato da una graziosa agente del fisco. I due finiranno naturalmente per innamorarsi (lei, per la cronaca, è Nancy Sinatra).

GUADALCANAL ORA ZERO (Canale 5, ore 0.25)
Scelta difficile per i nottambuli; anche questo film di guerra diretto da Robert Montgomery nel '60 non è malvagio (narra un episodio della guerra nel Pacifico, nel '42). Il protagonista, poi, è di classe: James Cagney.

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23. Onda verde 6.02, 5.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.55, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58; 6-9 Spazio aperto del GR1 e di Radiouno sulle elezioni europee; 6.02 La combinazione musicale; 7.15 GR1 lavoro; 9 Radio anch'io '84; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 «Jacques il fatalista»; 11.30 A.B.C. rock; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 La diligenza; 13.28 Master; 13.56 Onda verde Europa; 15.03 Radiouno per tutti; 16 Il pagnone; 17.30 Ellington '84; 18 DSE: Musica in... conservatorio; 18.30 Musica sera; 19.20 Sui nostri mercati; 19.25 Audiobox-Baby Rinthus; 20 Led Zeppelin; 20.30 Fra storia e leggenda; 21 Le fonti della musica; 21.25 Dieci minuti con...; 21.35 Musica notte parade; 22 Stanotte la tua voce; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.05 La telefonata.

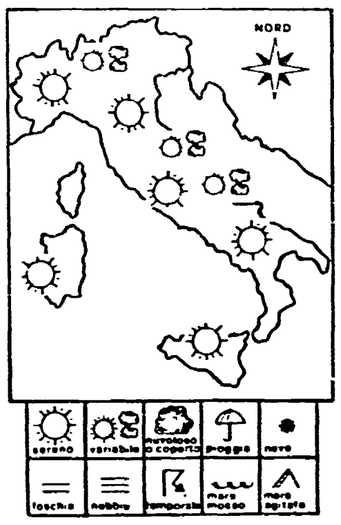
RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; GR2 - elezioni europee, risultati e commenti sulle consultazioni elettorali; 6.02 I giorni; 7.20 Parole di vita; 8.45 «Alla corte di re Artus»; 9.10 Tanto è un gioco; 10.30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Discogame, 15 Radio tabloid; 15.30 GR2 Economia; 16.35 Due di pomeriggio; 18.32 Il coltello e la piuma; 19.50 Speciale GR2 Cultura; 19.57 Vien la sera ... 13 direttori e un'ora d'orchestra; 21 Radiodue sera jazz; 21.30-23.28 Radiodue 3131 notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15; 18.45, 20.45, 23.53; Elezioni europee '84; 6 Preludio; 6.55-8.30-11 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 DSE: Un continente per volta; 17.30-19 Spazio tre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Nuove musiche dall'Ungheria; 21.40: Il Monitore lombardo; 22.10 L. Van Beethoven; 22.50 Il Sole si spegne; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

Il tempo



LA SITUAZIONE — La situazione del tempo sull'Italia è regolata dall'anticiclone Atlantico che si estende con due rami di alta pressione verso il continente: quello più consistente verso l'Europa nordoccidentale quello meno consistente verso l'Italia e il Mediterraneo. Lungo la fascia orientale della penisola persiste ancora un moderato afflusso di aria instabile.

IL TEMPO IN ITALIA — Condizioni generalizzate di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Tendenza alla variabilità sull'arco alpino specie il settore orientale, sulle tre venezie e sulle regioni adriatiche, dove durante il corso della giornata si potranno avere addensamenti nuvolosi a carattere temporaneo che in prossimità dei rilievi potranno sfociare in qualche episodio temporalesco. Temperatura generalmente in aumento.

SIRIO